

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio, per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione in domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig S Bassi.

AMBA-ALAGI E MAKALLE

Un'onda irresistibile di commozione e di entusiasmo ha percorso, in questi giorni, da un capo all'altro l'Italia. Pareva, ed era, un ritorno agli epici tempi del nostro risorgimento nazionale, quando il popolo italiano, con la concordia dei suoi propositi, con la perseveranza della sua azione, seppe confermare ed assicurare lo storico destino che tanti sognatori e tanti martiri gli avevano auspicato.

Ne doveva, ne poteva essere altrimenti. Nell'eroico, cosciente sacrificio di Amba Alagi, che ha fatto impallidire innanzi alla storia imparziale, i fatti memorandi di Leonida e dei Fabi, nell'impavida resistenza di Makallè, che rimarrà esempio unico nei fasti militari, il popolo italiano vedeva riprodotto tutto se stesso, dai suoi Re nazionali ai suoi statisti, ai suoi condottieri, alle sue classi illuminate, alle sue plebi — tutti concordi nell'aspirazione, tutti pronti al sacrificio, per la salute, per l'onore di questa sacra terra alla quale Europa tutta deve le due civiltà che l'hanno rigenerata.

Irrida pure qualche solitario invidioso del nostro risorgimento, a questa nobilissima esplosione di sentimenti nazionali, inneggi pure al nefasto mercante di schiavi che in Africa si oppone al nostro dritto di popolo civile, verrà forse il tempo in cui dovrà pentirsi amaramente, perchè la solidarietà di tutti i popoli civili contro la barbarie è necessità assoluta, e le odiose ostilità rivali, là ove si combatte per una causa comune, presto o tardi si scontrano.

Estranei quali siamo alle manifestazioni d'indole politica, non pos-

siamo rimanere estranei, in questi supremi momenti, alla commozione ed allo entusiasmo di un popolo intero che riafferma la coscienza della sua forza. Noi sappiamo di esser pronti agli eventi — come Toselli seppe mostrarsi pronto al sacrificio, Galliano alla vittoriosa resistenza. E se dignitosamente ci commovemo per Amba-Alagi e serenamente trepidammo per Makallè, ed oggi esultiamo che questi altri Mille, falange sacra, tornano liberi e forti a noi, dopo di averci permesso di riorganizzare la vittoria, con noi si commuove, ha trepidato ed oggi esulta ogni anima onesta, ogni popolo del mondo che per odio e per invidia non si senta trascinato a far causa comune col barbaro razziatore scioiano.

E noi siciliani, che siamo storicamente il primo popolo che ebbe a lottare con le orde africane, e vittoriosamente le respinse dal suolo natio, e dettò loro la legge di rinunciare per sempre ai nefandi sacrifici umani, daremo tutto il nostro entusiasmo, tutta la nostra antica iniziativa, tutta la perseveranza di cui siamo capaci a quell'opera di civiltà che anche l'Italia ha intrapreso, perchè l'Africa misteriosa si rigeneri, e cessando di essere un lacrimevole mercato di schiavi, assecuri e fecondi l'operosità dei popoli che vogliono lavorare e prosperare.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XIV

A 25 Gennaio 1896

Tornata straordinaria

Presidenza del Cav. Uff. Ing. N. Aulla, *Presidente*

1.

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità, comunicate dalla Presidenza.

2.

Si appoggia una petizione della Camera di Commercio di Udine al Parlamento, rivolta ad ottenere che l'applicazione del R. Decreto N. 574 sulle tare sia fatta in modo che quando i recipienti esterni devono essere assoggettati al pagamento del dazio loro proprio, il dazio sulle merci si riscuota detraendo il peso dei recipienti stessi, ovvero che non si assoggettino i recipienti esterni ad altro dazio.

3.

Si appoggia una rimostranza della Camera di Arezzo con la quale si chiede che sia abbandonato il sistema, prevalso in qualche sito, di pretendere che in applicazione all'art. 8 della legge sul gas-luce ed energia elettrica, l'esercente debba seralmente denunciare il di più delle lampade oltre le concordate che si sono accese, senza tener conto del minor numero di esse, già denunciate, e non rimaste accese.

4.

Si appoggia un reclamo della Camera di Commercio di Alessandria contro la deficienza dei vagoni merci ed altri disservizi, che noccono agli interessi commerciali del paese, ed in questa occasione si dispone di far rilevare che i medesimi inconvenienti si sperimentano e sono da tempo deplorati nella nostra linea ferroviaria.

5.

Si concedono lire cento come sussidio in favore dei feriti d'Africa, da versarsi presso il Sotto Comitato Regionale di Palermo della Croce Rossa Italiana.

6.

Si ordina lo svincolo della cauzione prestata dal signor Onofrio Rina all'ex sensale in merci, riconosciuto Pubblico Mediatore, signor Domenico Polizzi

7

Si dichiara che nulla osta all'ammissione del signor Coccellato Angelo da Trapani alle funzioni di spedizioniere doganale

8

Si approvano i Ruoli 1896 della tassa di commercio, compilati su quelli di Ricchezza mobile, comunicati dai signori Agenti delle Imposte

9

Si conferma il Cav Signor Gaetano Caruso rappresentante della Camera presso la Cassa Invalidi per la Marina mercantile sedente in Palermo

10

Si stabilisce che le tornate camerali ordinarie per l'anno 1896 abbiano luogo, come per il passato, il secondo ed il quarto mercoledì di ciascun mese

11

Aderendo al desiderio manifestato dal signor Ministro, si dispone che l'assegno camerale per la costituzione delle Borse di studi e pratica commerciale all'estero, sia elevato a L. 500

12

Si provvede alla revisione delle Liste elettorali commerciali 1895. Per comuni che non procedettero alla compilazione degli elenchi, si riproducono le liste 1894; per gli altri, si approvano gli elenchi, con quelle modificazioni suggerite dai criteri vigenti presso la Camera in fatto di revisione elettorale

Le liste risultano come infra

	N	973 elettori
Trapani	•	144 •
Monte S. Giuliano	•	61 •
Paceco	•	612 •
Marsala	•	124 •
Mazzara	•	256 •
Castelvetrano	•	24 •
Campobello	•	64 •
Santa Ninfa	•	173 •
Salemi	•	189 •
Partanna	•	306 •
Alcamo	•	51 •
Camporeale	•	189 •
Calatafimi	•	115 •
Vita	•	

A riportarsi N. 3311 elettori

Riporto N. 3311 elettori

Gibellina	•	65 •
Salaparuta	•	27 •
Poggioreale	•	58 •
Castellammare	•	385 •
Favignana	•	66 •
Pantelleria	•	159 •

Lista generale N. 4071 elettori

Il Segretario
AVV. MONDINI

Il giorno 3 gennaio ultimo, dopo breve ma penosissima malattia, e morto in Trapani il **Cav Giacomo Augugliaro** fu Bartolomeo, Consigliere della Camera di commercio, Consigliere ed Assessore comunale, ed uno dei fondatori della ben nota Ditta Enologica Augugliaro, Lamia e C.

Il Cav Augugliano fu esempio fortunato e singolare d'intelligente e perseverante attività, al lavoro costante dovette la sua fortuna — al lavoro dedicato sino agli ultimi momenti, la sua vita

Egli sortì in Trapani, il 14 luglio 1837, modestissimi natali, e sin dalla più tenera infanzia apprese a bastare a se stesso

Ancor giovanetto dedicossi al commercio, agli affari, assunse imprese importanti, partecipò largamente e proficuamente all'operosa ed allora fiorentissima industria degli scambi marittimi, meritato vanto del commercio trapanese, e fondamento di cospicue fortune. E quando l'operosità cittadina si rivolse all'industria enologica, egli, coadiuvato da soci operosi ed intelligenti, fondò quella Ditta i cui prodotti sono oggi ben noti ed apprezzati in Italia e fuori

Recentemente era stato eletto Consigliere comunale, e quindi assunto allo Assessorato dei Lavori Pubblici. Fu Consigliere della Camera di commercio dal 1869 al 1876, ed indi dal 1890 in poi vi era ritornato, e nel 1894, funzionando da Presidente, qual Consigliere anziano, non pochi ne passeggiarono servizi rese agli interessi economici locali

In lui e la Camera e il Municipio auguravansi rinvenire, per lunghi anni ancora, quel concorso attivo ed intelligente, che egli poneva sempre a servizio degli interessi pubblici, del pari che ai propri, ma irreparabile morbo tronco, dopo due mesi di sofferenze, una vita che pareva cotanto vegeta e resistente!

**

Il giorno 4 — successivo alla morte — con numeroso concorso di Autorità, di

Rappresentanze e di cittadini, ebbe luogo l'accompagnamento funebre, ed il Segretario della Camera di commercio, signor Avv. Mondini, nel dare l'estremo saluto alla salma, poté rilevare che la cerimonia non era stata soltanto una manifestazione di lutto ufficiale delle due Rappresentanze delle quali il Cav Augugliaro faceva parte, ma ancora, e principalmente, sincero rimpianto per la di lui morte immatura, memore omaggio ad una attività industriale e commerciale di grandissima importanza, anche in un paese, come il nostro, cotanto utilmente operoso

E chiudiamo questi mesti ricordi con un accenno che contribuirà a mantenere rispettata e benedetta la memoria del Cav Augugliaro Egli, morendo, destinò cospicue somme per elemosine e per sussidi all'Ospedale ed all'Ospizio di mendicanti esempio nobilissimo in un paese come il nostro nel quale l'esercizio continuo della carità e un'abitudine inveterata

Commercio con l'estremo Oriente

Si è istituito in Milano un Comitato con l'intento commendevole di promuovere ed agevolare la esportazione dei nostri prodotti per l'estremo Oriente e ciò mediante l'istituzione di Agenzie commerciali nelle piazze principali di quelle regioni, le quali operano nello interesse esclusivo delle Case industriali aderenti ad esso Comitato, ed all'uopo costituite in consorzio

Alcune di queste Agenzie funzionano già in Bombay, Singapore ed Hong Kong, ed i risultati sin qui conseguiti sono molto lusinghieri. Altre ne saranno istituite tra breve

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nel comunicare quanto sopra alla Camera, si augura che le Case industriali di questa Provincia si determinino a giovare di una così utile istituzione, persuase che notevoli sono i vantaggi che potranno nel presente e nello avvenire — soprattutto — ricavare, associandosi al Consorzio

Ci appelliamo quindi ai nostri produttori in generale, e con la certezza che essi comprenderanno l'importanza del fatto, li invitiamo a rivolgersi, per maggiori chiarimenti, in Milano, al *Comitato promotore del commercio dello estremo Oriente*

**

Commercio col Brasile

Sarebbe utile, ove interessi più rilevanti non si oppongano, che nelle po-

lize di carico per lo invio di prodotti nostri nel Brasile, sia omesso il valore di essi prodotti. Secondo la legislazione Brasiliana, esistendo colla cambiale in derrate, le polizze con dichiarazione di valore sono considerate come effetti cambiari, perchè girabili, e quindi sottoposte alla tassa di bollo di mille *reis* per ogni *conto*.

Si ha in tal modo una specie di sopratassa sulle merci italiane, in confronto di quelle provenienti da altre regioni che non aggiungono, nelle polizze di carico, la dichiarazione del valore, sovratassa che è a carico esclusivo dei commissionari, i quali non possono riva- lersene sui committenti.

Un simile trattamento alle merci italiane non si potrebbe evitare se non tralasciando l'indicazione del valore sulle polizze di carico, indicazione la quale, per altro, non è necessaria.

**

Produzione degli agrumi nella Florida

Dai rapporti pervenuti al Ministero, risulterebbe che il raccolto degli agrumi nella Florida è fallito quasi completamente quest'anno. Ai grandi mercati americani di agrumi, come Nuova York, Chicago, Fidalafia, Baltimora e Boston, quest'anno non giungeranno quindi agrumi dalla Florida, da ciò evidentemente, una maggiore richiesta dei nostri prodotti.

L'attuale campagna agrumaria, per la Sicilia, si presenta quindi in condizioni favorevoli. Se non che giova avvertire che eccessive pretese potrebbero arrestare la corrente della nostra esportazione a vantaggio di altri paesi, e che d'altra parte si potrà dalle attuali circostanze favorevoli, assicurarsi un vantaggio duraturo per l'avvenire, solo a patto che anche in questo ramo di commercio si usi la più scrupolosa correttezza.

Nuovi tipi di vaglia e di cartolina-vaglia

Il 25 gennaio il Ministero delle Poste e dei Telegrafi iniziò a Roma, in via di esperimento, l'emissione di un nuovo tipo di vaglia e di cartoline-vaglia, con l'intendimento di estenderli gradatamente a tutti gli uffici del Regno.

Il nuovo tipo di vaglia — che per ora si emette per somme non superiori a lire cento — è impresso su carta filigranata di colore ceruleo, e rassomiglia ad uno *chéque* bancario. Esso differen-

zia dal vaglia in uso, sotto i seguenti aspetti.

1° È notevolmente ridotta nel nuovo tipo la scritturazione con risparmio di tempo per gli uffici di posta e per il pubblico.

2° È pagabile a vista o con girata in qualunque ufficio del Regno e non in quello solo su cui si è spiccato.

3° È pagabile senza avviso, con risparmio per l'Amministrazione dei parecchi milioni di avvisi che ogni anno circolano attualmente tra i vari uffici di posta e con minore ritardo e disturbo per il pubblico.

La nuova Cartolina-vaglia mira a sostituire un *tipo unico* ai quindici tipi ora in uso nell'Amministrazione per lo invio di somme fino a L. 20, 95, limite massimo stabilito dalla legge vigente. Con ciò si ottiene una sensibile semplificazione nella contabilità interna, mentre il pubblico può, di 5 in 5 cent. rappresentare qualsiasi somma fino a L. 20 e cent. 95 con una sola cartolina. Attualmente per alcune somme occorrono invece due cartoline vaglia, con maggiore spesa da parte dei mittenti.

È pure abolito il sistema di affiggere francobolli per le frazioni di lira, sistema che oltre ad inconvenienti di varia specie traeva seco un grande lavoro da parte dell'Amministrazione per la contabilità delle relative somme.

Nella nuova cartolina la cifra indicante la somma resta perforata contemporaneamente nella cartolina e nella ricevuta e non può quindi subire alcuna alterazione. Altrettanto avviene nel nuovo vaglia, mediante listini intercalati fra la matrice ed il vaglia stesso.

VINI ITALIANI IN AUSTRIA

Nello interesse del nostro commercio vinicolo con l'Austria-Ungheria, stimiamo opportuno pubblicare la seguente Ordinanza dell'I e R Ministero delle Finanze Austro-Ungarico.

Alli II e RR Uffici di Finanza regionali di Vienna, Praga, Lemberg, Brunn, Innsbruck, Zara, Graz, Linz, Salzburg, Trieste, Klagenfurt, Laibach, Troppau, Czernowitz.

Secondo i decreti del 1° dicembre 1892 e dell'8 giugno 1895 (*Gazzetta ufficiale*, nn. 201 e 71), concernenti le modalità dello sdaziamento a tariffa ridotta dei vini in fusti provenienti da determinate regioni viticole d'Italia, i fori

dei fusti, nei quali i vini italiani arrivano alla cinta doganale austro-ungarica per la importazione a dazio ridotto, devono essere suggellati o col suggello dell'autorità del luogo di origine che rilascia il certificato, o col suggello di quella autorità che ha prelevato il campione per l'analisi chimica.

I fusti, i fori dei quali non saranno trovati suggellati nel modo stabilito, non saranno sdaziati a tariffa ridotta.

Secondo una comunicazione del Regio Governo italiano avviene ora sovente in Italia che gl'impiegati al dazio consumo devono prelevare campioni dai fusti di vino già suggellati secondo la prescrizione. In riguardo a ciò fu ora stabilito col Regio Governo italiano, che gl'impiegati italiani al dazio consumo sono autorizzati a levare i suggelli apposti alle aperture, trarne il campione di vino, ed apporvi un nuovo suggello nel modo prescritto dal decreto in data 8 giugno corrente anno, facendo rilevare tale operazione sui certificati di origine. I fusti coi fori così suggellati non sono esclusi dallo sdaziamento a tariffa ridotta. Nei fusti che contengono vini italiani destinati all'importazione, può accadere che vi siano oltre del cocchiere e della fecciaia (1), anche i forellini fatti con una trivella e tappati con zipoli (spinelli) di legno e non suggellati.

Siccome questi forellini, secondo si è sperimentato, si riscontrano più sovente nei trasporti di vini nuovi, servendo alla ventilazione, e quando abbiano un diametro piccolo, non si prestano al cambiamento del contenuto dei fusti, fu stabilito, d'accordo fra i Ministeri interessati I R Austriaco ed il R Ungherese, che i fusti con vini italiani, che portano buchi non suggellati ma chiusi con zipoli (spinelli) di legno, quando vi concorrono tutte le altre condizioni, possano essere sdaziati al dazio ridotto di 3 fior e 20 kr., purché il diametro dei zipoli, nella faccia esterna del fusto, non oltrepassi la misura di sette millimetri.

I vini italiani in fusti con fori non suggellati di diametro superiore ai 7 millimetri sono esclusi dallo sdaziamento a tariffa ridotta.

È rigorosamente prescritto agli impiegati di dogana di sottoporre ad un accurato esame esterno ogni fusto componente una spedizione di vino, esame così diligente da poter giudicare se il fusto non abbia qualche foro non suggellato di diametro superiore ai 7 millimetri, e nell'esame accurato delle prescrizioni relative allo sdaziamento a ta-

(1) Buco pel quale si può trarre il vino e la feccia.

riffa ridotta, devono principalmente avere di mira che sia esclusa la possibilità di un cambiamento di vino

Questo decreto entra in vigore il 1° dicembre 1895

Se agli uffici di dogana autorizzati allo sdaziamento a tariffa di favore, arrivino spedizioni di vino italiano, che per la sussistenza dei fori non suggellati nei fusti non possano essere sdaziati a tariffa ridotta, si concede che i fusti contestati, senza riguardo alla grandezza dei fori esistenti, in caso sia escluso il sospetto di un cambiamento di vino, possano dall'ufficio indistintamente se la spedizione sia o no accompagnata da un certificato di analisi, venire analizzati nel modo previsto dal decreto ministeriale 10 ag 1892 (*Gazzetta ufficiale*, n 125), per accertare la pretta naturalezza del vino, e siano quindi ammessi allo sdaziamento di favore, se risulti constatata tale qualità, e concorrano tutte le altre condizioni per il trattamento di favore

Uguale autorizzazione è fatta ai detti uffici di dogana, escluso il caso di palese cambiamento di vino, anche per quelle spedizioni di vini italiani che da ora fino al 30 novembre 1895 inclusivo, dovessero giungere in fusti provveduti di fori non suggellati

Devono essere avvertiti di quanto sopra gli Uffici di dogana competenti

Vienna, 6 novembre 1895

L'I R Ministro delle Finanze
BIUSKI

PROTEZIONE DELL'INDUSTRIA OVINA

Raccomandiamo all'attenzione dei nostri allevatori il seguente ordine del giorno approvato da un Comitato costituitosi in Foggia, per promuovere la protezione dell'industria ovina

I possidenti di armenti ed i proprietari di fondi qui riuniti, rendendosi anche interpreti degli interessi dei loro colleghi di queste e delle altre provincie del Regno, fanno voti al Governo del Re ed al Parlamento Nazionale che

1 Senza subordinare l'una all'altra le industrie agricole dell'allevamento ovino e quella della manifattura di tessuti di lana, impongano un dazio sulla strabocchevole introduzione delle lane estere in Italia allo scopo di difendere la produzione lanaria della Nazione, con-

vinti che tale misura, non possa portare danno alla industria manifatturiera dei panni

2 Incoraggiarsi la pastorizia indigena, come quella, che indispensabile alla vita economica di talune regioni d'Italia, non può lasciarsi morire senza arrecare un nuovo letale colpo alle popolazioni che lo esercitano, e ad una delle non ultime manifestazioni della ricchezza nazionale

3 Sollevarla dallo stato di depressione, in cui la concorrenza delle lane estere, e le tasse Governative e Comunali l'hanno gettata

4 Non privarla al suo stato attuale dei mezzi, che la legge ed il dritto le hanno finora mantenuto consoni alla sua natura, e di cui ha assoluto bisogno, specialmente per la sua periodica trasmigrazione

5 Riconsolidarne la esistenza, in modo che gli allevatori ne possano poi studiare, nei limiti della possibilità, una razionale trasformazione

6 Provvedere urgentemente anche ad una riduzione nei trasporti ferroviari del bestiame e suoi prodotti

MONTENEGRO

Le nuove vie commerciali di comunicazioni NEL MONTENEGRO

(Rapporto del conte Fabio Sanminiatielli,
R. Ministro in Gravosa)

Il possesso di Antivari non è stato finora di grande utilità pel Montenegro, il cui commercio continua a farsi, in

massima parte, dal porto austriaco di Cattaro, che oltre all'essere molto più sicuro per le navi, è unito da una buona strada coll'interno del paese, mentre Antivari è rada aperta e difetta di congiunzione colla rete stradale del Principato

La creazione di un buon porto mercantile ad Antivari, o piuttosto nella vicina insenatura di Val di Noce, è impresa eccedente i mezzi finanziari del paese. Il Governo principesco vuole almeno migliorare la viabilità, ed ha perciò dato principio alla costruzione del tratto di strada Visbazar Rieka, lungo 20 chilometri circa, che riunendo le vie esistenti, porrà Antivari in diretta comunicazione con i principali centri abitati

Più importante ancora, pel commercio del Montenegro, è la progettata fondazione in Podgorizza di una Società nazionale di navigazione a vapore, con il capitale di 40,000 fiorini, diviso in 400 azioni. Questa Società si propone di istituire, con piccoli piroscafi fluviali, un regolare servizio fra Rieka e il bazar di Scutari, attraverso il Lago

Più tardi, quando sia condotta a termine la sistemazione della Bojana, potranno forse quei piroscafi spingersi nel fiume fino ad Obolti, luogo di approdo dei vapori marittimi

Il Governo principesco, che considera il fiume Bojana come il migliore e più naturale sbocco del Montenegro verso il mare, sarà largo di appoggio e di favori alla nuova impresa

VINCENZO SARACENI, Gerente respons.

Tipografia Gius Gervasi-Modica

Movimento marittimo del Porto di Trapani

nel mese di Gennaio 1896

BANDIERA	VELIERI				PIROSCAFI			
	ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
	Num	Tonn	Num	Tonn	Num	Tonn	Num	Tonn
Italiani	180	8034	175	7099	31	17783	31	17891
Inglese	4	525	4	512	1	1135	1	1135
Norvegesi	4	3255	2	882	6	7083	8	10316
Svedesi	1	328	»	«	»	»	»	»
TOTALE	189	12142	181	8493	38	26001	40	29342